

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ

“La scuola dell’infanzia concorre a promuovere nel bambino lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e il senso della cittadinanza” (Indicazioni Nazionali 2012)

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

L’accoglienza e l’ambientamento rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione.

Un impatto favorevole nei primi giorni di scuola pone il bambino in un atteggiamento positivo: di sicurezza affettiva, di apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi, materiali e regole. Un impatto sfavorevole, dovuto magari a pianti, rumore eccessivo e confusione, pone invece il bambino in atteggiamento di difesa e di chiusura verso la nuova esperienza.

L’importante relazione insegnante/bambino necessita, nel primo periodo di scuola, di tempi per l’ascolto, la rassicurazione, lo stimolo e il contenimento di ansie. Inoltre, anche i bambini di 4 e 5 anni necessitano di una situazione di serenità e rapporto personale al fine di favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni lasciate al termine del precedente anno scolastico.

Le insegnanti, supportate da queste motivazioni, hanno predisposto un Progetto Educativo di Accoglienza al fine di andare incontro alle esigenze psicologiche ed affettive dei bambini. Il progetto, sottoposto ai vari Organi Collegiali, ogni anno viene valutato e aggiornato in base alle esigenze.

Esso prevede per i bambini nuovi iscritti, un inserimento graduale e, per tutti, l’apertura della scuola nel solo turno antimeridiano per i primi dieci giorni di scuola effettivi.

METODOLOGIA – SCELTE EDUCATIVE.

Le docenti, seguendo le “Indicazioni per il curriculum per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione”, promuovono una pedagogia attiva con interventi didattici che mirano a favorire:

- il gioco in tutte le sue molteplici espressioni inteso come approccio espressivo, sensoriale, relazionale e conoscitivo dei bambini sul mondo, il loro modo di essere e fare

esperienza.

- l'esperienza diretta, il costruire da solo o a più mani ("facendo si impara") realizzando idee o progetti
- l'esplorazione, la ricerca, l'osservazione, la formulazione di ipotesi e confronti.
- i rapporti fra bambini e i vari adulti che operano nella scuola,
- l'interazione con il territorio e le sue tradizioni, con la natura e l'arte, collaborando con alcune Associazioni e/o Enti.

Le proposte educative si articolano sia in attività ludiche e in momenti di gioco in tutte le sue possibilità e opportunità, sia in situazioni dove il bambino può esplorare, scoprire, compiere esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, dove, sotto la guida attenta dei docenti, può imparare a pensare e a conoscere.

La sezione rimane la modalità principale di aggregazione dove il bambino trascorre la maggior parte della sua giornata scolastica per favorire i processi di identità, le sue sicurezze, la relazione affettiva con compagni e docenti.

I contenuti delle attività di sezione si individuano e sono raccolti, articolati e sviluppati all'interno di uno sfondo "organizzatore di esperienze" progettato collegialmente da tutte le insegnanti che operano nel plesso e comune a tutte le classi. Ogni sezione sviluppa in seguito, in autonomia, le diverse unità di apprendimento anche con l'inserimento di un racconto o di un personaggio fantastico. Il percorso progettato vede il bambino attore che propone, costruisce, pensa, sperimenta e il docente regista che predispone l'ambiente e i materiali, osserva, ascolta, stimola, "tesse" e "dirige" la trama, e, con flessibilità, adatta il percorso ai cambiamenti necessari per rispondere a nuovi bisogni, interessi e stimoli emersi dal gruppo classe. Nella sezione si svolgono anche le attività di routine (calendario, incarichi, riordino...). Si impara a prendere decisioni insieme, si sperimenta il gioco libero o guidato. Si trovano momenti per giochi strutturati e di concentrazione o per misurarsi con il gioco simbolico e imitativo. Si ascolta, ci si racconta, si sperimenta, si crea e costruisce insieme. All'interno della sezione sono individuati percorsi per gruppi omogenei per età o per livelli, atti a conseguire, potenziare, recuperare gli ambiti individuali in fase di osservazione. Insieme all'esperienza di sezione la scuola sperimenta anche momenti di interclasse, di gruppi aperti suddivisi per fascia d'età, per meglio attuare alcuni progetti ma anche per favorire la reciproca conoscenza fra bambini. I momenti di attività in classi aperte sono condizionati dal numero di bambini per ogni fascia di età e possono essere

organizzati sulla base del numero degli spazi utilizzabili e grazie alla disponibilità delle insegnanti ad effettuare un orario aggiuntivo.

All'interno della sezione si concretizza giornalmente la continuità tra scuola e famiglia.

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento di ciascun bambino. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale e condivisa con le famiglie durante i colloqui individuali. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenze raggiunte da ciascun bambino. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso effettuato. Tale documento è stato elaborato dalle insegnanti e condiviso con le coordinatrici delle scuole dell'infanzia che afferiscono all'istituto e da una docente referente di scuola primaria.

SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola vuole favorire ogni forma di collaborazione con le famiglie sia attraverso incontri previsti dagli Organi Collegiali sia attraverso incontri individuali e assembleari periodici. In sintesi:

- Open Day: tra dicembre e gennaio viene presentato il POF della scuola dell'Infanzia alle famiglie interessate.
- Incontro a maggio con le famiglie dei nuovi iscritti per la presentazione del Progetto Accoglienza: spiegazione e indicazioni pratiche.
- Questionario conoscitivo e colloqui individuali a settembre per una prima conoscenza dei bambini
- Colloqui individuali con i docenti:
 - su richiesta
 - nei mesi di gennaio e di marzo
- Assemblee di classe.
- Assemblea mese di giugno con i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola, i genitori potranno visionare la griglia di osservazione dei prerequisiti
- Assemblee con i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione